



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2023

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 26 ottobre 2022)

* * * * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023

SINTESI DEL DOCUMENTO

L'art. 41, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. o), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Il bilancio previsionale definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2023.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale dell'attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività istituzionale soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale.

A livello di priorità tematiche, nel 2023 la Fondazione continuerà a destinare la quota più significativa delle risorse al settore dell'Arte e della Cultura. In relazione al contesto economico e sociale che si è andato delineando negli ultimi anni e alle necessità espresse dal territorio, continuano ad essere ritenuti prioritari anche gli interventi nei settori del volontariato e del welfare sociale.

Sotto il profilo operativo la Fondazione procederà ad individuare due sessioni temporali entro le quali dovranno essere fatte pervenire le istanze di contributo. In ossequio alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza sul tema della trasparenza, sul sito internet verranno fornite le informazioni per le procedure di accesso alle richieste di sostegno finanziario, i criteri di selezione e l'esito delle stesse.

Gli Organi della Fondazione, con la collaborazione degli Uffici, valuteranno periodicamente anche l'opportunità di attivare diverse modalità operative per la gestione dell'attività istituzionale, ed in particolare l'attivazione di bandi specifici in alcune categorie di intervento.

La mission individuata dall'Organo di indirizzo della Fondazione consiste nel contribuire al miglioramento del benessere della comunità, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo; per realizzare tali obiettivi risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità.

Nell'ambito del percorso evolutivo attraverso il quale la Fondazione intende interpretare la propria missione in relazione al contesto socio-economico del territorio di riferimento, le linee di intervento previste rafforzano un percorso indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

* * * * *

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2022, e sulla proiezione annuale degli stessi; le previsioni di rendimento formulate nella sezione relativa alla gestione del patrimonio risultano da un'analisi effettuata interpellando i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio e sulla base della struttura esistente nel portafoglio titoli.

La proposta di budget per il 2023 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi già delineati nell'esercizio precedente e privilegia l'obiettivo di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta al contempo di soddisfare le istanze provenienti dal territorio.

Alla luce di quanto detto, il Documento programmatico previsionale per il 2023 viene redatto prevedendo di poter effettuare erogazioni adeguate alla consistenza dei Fondi per le Erogazioni, alimentati a seguito di revoche e/o rimodulazioni di contributi deliberati in anni precedenti o da specifiche operazioni contabili o fiscali, e dalla parte di avanzo 2023 risultante dopo gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato come previsto dal Codice del Terzo Settore ed al Fondo per le iniziative comuni Acri.

* * * * *

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti:

- quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione

- quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

* * *

GESTIONE DEL PATRIMONIO PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE
--

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società partecipata (Banca CR Asti) nonché dalle altre partecipazioni ed investimenti successivamente realizzati con le risorse a suo tempo ricavate dalla vendita delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie (al lordo dell'imposta IRES)

- **“Banca CR Asti (da conferimento azioni Biverbanca Spa)”**

A seguito dell'operazione di conferimento delle quote di Biverbanca Spa conclusasi nel 2019 tra le Fondazioni di Biella, Vercelli e la Cassa di Risparmio di Asti, la nostra Fondazione detiene ora complessive n. 2.959.172 azioni, controvalore € 31.262.795,20, pari al 4,19% del capitale sociale di Banca CR Asti.

Nell'anno 2022 sono stati distribuiti dividendi lordi pari ad € 443.875,80 per ad un dividendo per azione di € 0,15. Per l'esercizio 2023 si ritiene di determinare l'importo distribuibile a titolo di dividendo in € 450.000, in linea con quello dell'anno corrente.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La partecipazione della Fondazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31.

Nel 2022 è stato distribuito un dividendo complessivo di € 434.522,40.

Nel 2023 si prevede di percepire in via prudenziale, un dividendo in linea con l'esercizio precedente e quindi di euro 450.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**

Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. La Fondazione dal 2014 detiene a titolo di partecipazione n. 61 azioni per il valore complessivo di € 2 milioni. Per la partecipazione in parola si presume la distribuzione di un dividendo, per l'anno 2023, di euro 160.000 pari ad un rendimento del 8,5% del capitale versato (pari al dividendo percepito nel 2021 e che si presume tale anche nel 2022).

- **“Ream Sgr SpA”**

La Società con sede in Torino ha per oggetto:

- la prestazione del servizio di gestione del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento, ecc.;
- la gestione in regime di delega di fondi immobiliari;
- il collocamento diretto delle quote di OICR di propria istituzione e di OICR per i quali la Società svolge il servizio di gestione;

- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari ed ogni attività necessaria o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

L'investimento è costituito da n. 1.282 quote per un controvalore di euro 2.660.000.

Per l'anno 2023 il provento previsto è di euro 150.000, in linea con quanto incassato nell'anno 2022.

- **“Banca Sella – S.p.A.”**

La partecipazione della Fondazione in Banca Sella S.p.A., a seguito dell'assegnazione di bonus share avvenuta nel dicembre 2020, è oggi costituita da 229.950 azioni per un valore complessivo contabile di euro 249.660. Per il 2023 si prevede di ottenere un dividendo di circa euro 5.000 in linea con quanto distribuito nell'anno in corso.

- **“Banca d'Italia” S.p.A.**

A fine 2021 si è provveduto all'acquisto di ulteriori n. 100 azioni che hanno portato la partecipazione della Fondazione al capitale di Banca d'Italia a complessive n. 300 azioni per un controvalore di euro 7.500.000. Per il 2023 si prevede di ottenere una distribuzione di dividendi in linea con i rendimenti realizzati negli anni precedenti, che si possono stimare in € 340.000, pari ad un 4,5% del capitale investito.

- **“Enel S.p.A.**

Nel 2022, con le risorse provenienti dalla vendita del fondo lussemburghese AXA WF HY Bonds, si è provveduto all'acquisto di n. 600.000 azioni ordinarie di Enel SPA, società a partecipazione statale operante nel settore energetico. La partecipazione è appostata in bilancio per un controvalore di € 3.605.580,76 comprensivi di spese di negoziazione e tobin tax e per il 2023 si prevede la distribuzione di un dividendo per azione di € 0,40, pari a complessivi € 240.000.

B) Proventi da investimenti finanziari (al netto dell'imposta sostitutiva)

1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Banca Patrimoni Sella & C.

Essendo la gestione non operativa non si prevedono rendimenti.

2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Su eventuali risultati da negoziazione non si prevedono risultati;
- Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da:

- Minibond Micoperi per euro 180.000 (totalmente rettificato da un fondo rischi di pari importo): titolo attualmente in fase di ristrutturazione e che pertanto non prevede distribuzioni di proventi
- Obbl. Banca Popolare Etica 2029 1,40% per € 200.000 nominali sottoscritte nell'anno in corso. Il rendimento netto previsto è di € 2.000.

3) Fondi d'investimento

Sono costituiti da fondi d'investimento mobiliari ed immobiliari italiani di tipo chiuso:

- “ZENIT Sgr” fondo mobiliare denominato “Progetto Mini Bond Italia” destinato al finanziamento delle Piccole Medie Imprese, con proventi previsti in € 50.000, netti di ritenuta;
- Fondo immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” – O.I.C.R.
Il “Fondo Abitare Sostenibile Piemonte”, avviato nel corso del 2011, è un fondo immobiliare etico riservato ad investitori qualificati, promosso dalla Compagnia di San Paolo e dalle principali fondazioni piemontesi. La vocazione del fondo è quella di realizzare interventi abitativi “social housing”. La nostra Fondazione ha aderito con un impegno partecipativo di € 300.000, interamente versati. Non si prevede distribuzione di utili.
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso “GERAS II”, istituito nel giugno 2017 da REAM Sgr S.p.a. con quote singole di euro 100.000. L’importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad euro 5.000.000, integralmente richiamati. L’investimento è rappresentato da immobili adibiti a servizi di natura socioassistenziale, residenze universitarie e strutture turistiche ricettive con contratti di locazione pluridecennali. Per l’anno 2023 è prevista una distribuzione netta di € 74.000;
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso “Piemonte C.A.S.E.”, istituito nel 2012 da REAM Sgr S.p.a. L’importo sottoscritto dalla nostra Fondazione nel 2016 è pari ad euro 1.500.000, integralmente richiamati. Scopo del fondo è quello di incrementare la disponibilità sul territorio piemontese di alloggi sociali destinati a categorie svantaggiate. Per l’anno 2022 non è prevista distribuzione di proventi;
- FONDACO LUX S.ANDREA: trattasi di fondo mono comparto costituito per la Fondazione tramite FONDACO LUX e denominato “S. ANDREA SIF”. Il fondo è partito il 3 di agosto 2017 ed attualmente l’importo investito ammonta ad euro 33,5 milioni. Entro la fine del 2022 è previsto il conferimento (al fondo) della partecipazione nel fondo immobiliare GERAS di Ream sgr per nominali € 10.000.000. Per la gestione nell’anno 2023 viene prevista una distribuzione di proventi pari ad € 1.100.000 al lordo d’imposta sostitutiva del 26%;
- FONDACO Italian Loans. Fondo dedicato all’investimento in portafogli di crediti italiani garantiti da immobili. La Fondazione ha sottoscritto l’acquisto di complessivi € 2.000.000 di cui euro 1.259.526 già versati. Per l’anno 2023 si prevede una distribuzione di circa € 100.000, al lordo d’imposta sostitutiva del 26%.
- Fondo Tages Helios II. Fondo dedicato all’investimento nel settore del fotovoltaico e delle energie rinnovabili. La Fondazione ha sottoscritto nel febbraio del 2021 quote per un valore nominale di € 2.000.000, di cui attualmente € 1.867.111 versati. Nel 2023 si prevede di ottenere un rendimento di € 130.000, netto imposta.

4) **Polizze di capitalizzazione**

Trattasi di investimenti in polizze vita come segue:

- BG Stile Libero 40 plus: polizza sottoscritta nel 2021 per iniziali € 5.000.000, composta da una quota del 40% agganciata ad una gestione separata Ramo I ed

il rimanente 60% investito in un portafoglio di fondi. La composizione della polizza permette di poter stimare un rendimento per l'anno 2023 di € 200.000, pari ad un 4% netto.

- La Venezia Assicurazioni: polizza agganciata al rendimento di gestioni separate. L'importo degli investimenti, con le relative capitalizzazioni al 31/12/2022 corrisponderà all'importo di circa euro 3,81 milioni. Tenuto conto dei rendimenti attesi per l'anno 2023 riteniamo di esporre, al netto dell'imposta differita, un importo di euro 50.000.
- CATTOLICA Assicurazioni vita: si tratta di una polizza di iniziali € 1 milione che al 31/12/2022 presenterà per gli anni trascorsi una capitalizzazione pari ad euro 1,15 milioni. Per l'anno 2023, tenuto conto del continuo lieve abbassamento dei rendimenti, viene esposta una maturazione di proventi netti per circa 14.000 euro.

5) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità giacente su conti correnti bancari, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente, presso Banca CR Asti ed altri due conti presso altri istituti bancari, in relazione ai quali si presume un rendimento complessivo, in termini di interessi, pari a circa 9.000 euro.

* * * * *

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 09/02/2022, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:

PROVENTI		Bilancio di previsione 2023	
1) Proventi ordinari			
a) <u>Dividendi azionari (lordi)</u>			1.795.000
	n.2.959.712		
CR Asti Spa (da concambio Biverbanca SpA)	az.	450.000	
Cassa Depositi e prestiti Spa	n.114.348 az.	450.000	
Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa	n. 61 az.	160.000	
Ream Sgr SpA	n. 1.282 az	150.000	
Banca Sella SpA	n. 229.950 az.	5.000	
Banca D'Italia	n. 300 quote	340.000	
Enel SpA	n. 600.000 az.	240.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>			1.729.000
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>		0	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari (netti)</u>		2.000	
- su strumenti finanziari non immobilizzati		0	
- su eventuali risultati da negoziazione titoli		0	
- su titoli di debito di varia natura (Minibond, certificati, obbl.ni) immobilizzati.		2.000	
3) <u>Fondi di investimento chiusi</u>		1.454.000	
- ZENIT Sgr - f.do Progetto Mini Bond Italia		50.000	
- Investire Sgr Fondo Abitare sostenibile Piemonte		0	
- REAM sgr Fondo "GERAS 2"		74.000	
- REAM sgr Fondo "Piemonte CASE"		0	
- Tages Sgr Fondo Helios II		130.000	
- FONDACO LUX S. ANDREA Sif (lordo)		1.100.000	
- FONDACO Italian Loans (lordo)		100.000	
4) <u>Polizze di capitalizzazione (netto imposta)</u>		264.000	
- n. 1 polizze BG Stile Libero Special 40 per € 5 ml al 31/12/22		200.000	
- n. 1 polizze Genertellife Valore Plus per euro 3,80 Mln al 31/12/22		50.000	
- n. 1 Polizze CATTOLICA ASS."Previdenza Più" per euro 1,15 Mln al 31/12/22		14.000	
5) <u>Liquidità</u>		9.000	
- su disponibilità liquide su c/c		9.000	
Reddito derivante dalla gestione		a)	3.524.000
ONERI			
2) Spese di funzionamento			
a) <u>Spese di gestione:</u>			-902.000
1. <u>Compensi e rimb.spese Org.Collegiali</u>		-300.000	
2. <u>Prestazioni di servizi</u>		-167.000	
3. <u>Costi del personale</u>		-120.000	
4. <u>Ammortamenti</u>		-105.000	
5. <u>Interessi passivi e altri oneri finanziari</u>		-10.000	
6 <u>Altri oneri di gestione</u>		-200.000	
b) <u>Oneri Erariali e contributivi</u>			-546.000
c) <u>Accantonamento al fondo da detax dividendi</u>			-108.000
Totale oneri		b)	-1.555.000
Avanzo dell'esercizio = a - b			1.969.000

N.b: i dati riferiti agli investimenti esteri sono esposti al lordo della fiscalità

DESTINAZIONE DEL REDDITO

Avanzo dell'esercizio = a - b

Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo destinato all'attività di istituto

Utilizzo di fondi accantonati in esercizi precedenti

Risorse disponibili per l'attività erogativa dell'anno

di cui:

a) Accantonamento al Fondo per il Volontariato

b) Accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI

c) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:

- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Avanzo residuo

	1.969.000
	-394.000
	1.575.000
	100.000
	1.675.000
52.000	
5.000	
1.618.000	
91% 1.472.380	
9% 145.620	
	0

NOTE DI COMMENTO

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

Proventi ordinari

Essi sono così previsti:

- 1.a) - Dividendo della società bancaria partecipata CR Asti SpA relativo all'esercizio 2023 rapportato a n. 2.959.172 azioni; importo previsto € 450.000
 - Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2023, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 450.000.
 - Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per le azioni sottoscritte; previsione utile 2023 pari a euro 160.000.
 - Dividendo REAM Sgr SpA su 1.282 azioni, previsione euro 150.000
 - Dividendo su 249.660 az. BANCA SELLA – euro 5.000
 - Dividendo Banca d'Italia su 7.500.000 per euro 340.000
 - Dividendo su 600.000 az. Enel Spa – euro 240.000

- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali – assenti

- 1.b.2) - Proventi su eventuali risultati per negoziazioni titoli – assenti
 - Su strumenti finanziari non immobilizzati - assenti
 - Interessi netti su titoli di debito immobilizzati – 2.000 euro

- 1.b.3) Fondi d'investimento (come da dettaglio indicato nel prospetto) – 1.454.000 euro

- 1.b.4) Polizze di capitalizzazione (in totale n. 3 polizze), agganciate al rendimento di gestioni separate per un importo di ca. € 10 milioni - € 264.000

- 1.b.5) Interessi sulla liquidità disponibile sul c/c di gestione - € 9.000.

Costi operativi

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 300.000,00;

- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di consulenza finanziaria esterna, assistenza fiscale e legale, e per certificazioni di bilancio, nonché incarichi professionali assegnati su pratiche specifiche: € 167.000

- 2.a.3 Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 120.000,00;
- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 105.000);
- 2.a.5. Interessi passivi ed altri oneri finanziari su oneri bancari e di custodia titoli (€ 10.000)
- 2.a.6. Altri oneri di gestione: comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, per assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, di comunicazione, acquisto volumi, utenze, spese di funzionamento periodiche, etc. per un totale complessivo stimato di € 200.000;
- 2.b Oneri erariali e previdenziali, riguardano la contribuzione INPS sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati (€ 45.000), l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (€ 16.000), IMU (€ 11.000), imposta di bollo su custodie titoli (€ 40.000), Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE - € 14.000), imposta sostitutiva sulle attività estere (€ 312.000).
A partire dall'anno 2022, sulla scorta di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con sua circolare n. 15/E del 17 maggio 2022, è stata riconosciuta, anche alle fondazioni bancarie e a condizione di precisi requisiti che la nostra Fondazione pare integrare, l'applicazione dell'aliquota IRES ridotta alla metà (*i.e.* 12%) ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 601 del 1973.
In corso di esercizio verranno inoltre portati a conto economico anche gli eventuali Crediti di Imposta cui la Fondazione avesse diritto a seguito dell'accesso a particolari tipi di agevolazioni fiscali tempo per tempo esistenti, eventualmente anche legate all'attività istituzionale (es. Art Bonus). Sulla base dei dividendi previsti si stima quindi un carico IRES di circa € 108.000.
Complessivamente gli oneri indicati alla voce "2b" ammontano ad euro 546.000
- 2.c Accantonamento al fondo ex art. 1 L. 178/2020 (detax dividendi)
Con decorrenza 2021, secondo quanto disposto dall'art.1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è prevista la parziale non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, dei dividendi erogati da società di capitali e percepiti da enti non commerciali, tra cui le fondazioni bancarie. Secondo quanto concordato in sede ACRI, il risparmio d'imposta (6% dei dividendi, per applicazione della predetta riduzione alla metà dell'aliquota ordinaria del 24%) viene rilevato prima della determinazione dell'avanzo primario ed accantonato in un apposito fondo (prescritto *ex lege*) da destinare in via prioritaria nell'anno successivo al sostegno di iniziative istituzionali a diretto vantaggio delle comunità.

Avanzo di esercizio € 1.969.000

Accantonamenti

3. Alla riserva obbligatoria

È stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti;

Avanzo destinato all'attività di istituto € 1.575.000

- Utilizzo fondi accantonati in anni precedenti

La voce contiene gli importi accantonati in precedenza e da utilizzarsi per le attività erogative nell'esercizio in esame. In particolare la voce comprende il rilascio dell'accantonamento ex. Art. 1 L. 178/2020 (detax dividendi) operato nell'anno 2022.

Risorse disponibili per l'attività erogativa dell'anno € 1.675.000

- Al fondo per il volontariato

La voce evidenzia l'accantonamento a favore del "Fondo Unico Nazionale" previsto dal Codice del Terzo Settore. L'accantonamento è determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- Accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI

nonché altri fondi per iniziative comuni e pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e per la salvaguardia del patrimonio

- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie.

Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (91%) e per gli altri settori ammessi (9%), ivi compresi gli importi che verranno destinati nel 2023 alla Fondazione con il Sud, al Fondo Nazionale sulla Povertà Educativa Minorile e al Fondo per la Repubblica Digitale.

Al fine della previsione delle risorse disponibili per l'attività erogativa occorre inoltre considerare che nell'esercizio 2023 verranno iscritte ai fondi per l'attività di istituto le somme provenienti da **Crediti di Imposta legati all'attività istituzionale** specifica delle Fondazioni quali gli stanziamenti al Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile, al Fondo per la Repubblica Digitale e i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato. Tale importo, stimato nell'ordine di **€ 283.000** (€ 119.000 riferito alla Povertà Educativa minorile, € 144.000 sul Fondo Repubblica Digitale ed € 20.000 circa riferito al FUN) sarà quindi immediatamente disponibile ed andrà ad incrementare l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa dell'anno in esame.

Destinazione delle risorse nei settori di intervento.

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente, nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. Tale scelta, con valenza per il triennio 2022/2024 è stata effettuata in sede di approvazione del DPP 2022, è pertanto ancora valida.

La scelta dei settori rilevanti operata si è rivelata in linea con le caratteristiche delle richieste del territorio. Per quanto riguarda invece le percentuali di assegnazione delle risorse disponibili, individuate in via previsionale, sulla scorta di un esame del consuntivo dell'attività istituzionale del 2021 nonché dell'andamento erogativo dell'anno in corso, l'Organo di Indirizzo, nella definizione degli indirizzi programmatici per il 2023, ha provveduto a modificare parzialmente tale ripartizione.

Sulla base delle previsioni di entrate illustrate nella precedente sezione, le risorse destinate all'attività progettuale ed erogativa della Fondazione ammontano a complessivi € **1.675.000** che saranno ripartiti come segue:

- € 52.000 pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'art. 62 comma 3 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, al Fondo per il Volontariato, da destinarsi al FUN – Fondo Unico Nazionale per i Centri di Servizio Volontariato;
- € 5.000 al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.
- € 1.618.000 da assegnare ai settori prescelti secondo lo schema di seguito riportato;

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

2023

	ipotesi di ripartizione	
1) Arte, attività e beni culturali	40%	647.200
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	17%	275.060
3) Assistenza anziani e altre categorie deboli	13%	210.340
4) Educazione, istruzione e formazione	11%	177.980
5) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	10%	161.800
TOTALE SETTORI RILEVANTI (*)	91%	1.472.380
6) Sanità e salute pubblica	5%	80.900
7) Attività sportiva	4%	64.720
TOTALE SETTORI AMMESSI	9%	145.620
TOTALE SETTORI DI INTERVENTO	100%	1.618.000
- Fondo per il Volontariato		52.000
- Fondo Iniziative Comuni ACRI		5.000
TOTALE		1.675.000

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 53.725 a favore della Fondazione con il Sud determinato secondo l'accordo ACRI/Volontariato, del contributo di € 37.424,70 destinato al Fondo povertà educativa minorile e del contributo di € 77.356,60 a favore del Fondo per la Repubblica Digitale, che verranno stanziati nel corso del 2023 come da indicazione ACRI)

Come per gli esercizi passati, si fa presente che la ripartizione individuata è basata sulle ipotesi di spesa relative sia ad interventi già individuati sia all'esperienza del passato.

Pertanto, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria, sia da destinarsi ai settori rilevanti.

* * * * *

Linee generali dell'attività istituzionale.

Come la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane, la Fondazione ha aderito al Protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi l'impegno ad applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni a tutte le Fondazioni.

Lo scopo del documento, come più volte sottolineato, è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

La Fondazione ha quindi progressivamente attivato una serie di misure atte ad adeguare la propria attività amministrativa ed istituzionale ai principi indicati dall'accordo, che hanno portato, in primis, all'approvazione di regolamenti interni ed alla revisione dello Statuto della Fondazione.

In particolare, con riferimento all'attività operativa della Fondazione, è stato attuato un percorso di riordino che ha previsto, tra l'altro, una parziale riforma del processo erogativo nella sua interezza, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino alla fase di liquidazione e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

In concomitanza con l'approvazione del presente DPP viene inoltre predisposto il Documento Programmatico Pluriennale valevole per gli anni 2023-2025, documento che nei passati esercizi era stato rinviato inizialmente in attesa dell'insediamento del nuovo Presidente della Fondazione, ed in seguito a causa dell'avvento della pandemia di Covid che ha di fatto reso impossibile individuare chiaramente le priorità, gli indirizzi e le linee strategiche e operative del primo mandato istituzionale del Presidente.

Sul tema della trasparenza, la Fondazione ha progressivamente migliorato la propria attività di comunicazione verso l'esterno. A partire dal 2020 è stato assegnato un incarico esterno per l'implementazione della strategia comunicativa dell'ente, al fine di poter dare adeguato risalto agli interventi sostenuti dalla Fondazione, anche tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione social e l'instaurazione di rapporti più stabili e continui con gli organi di informazione ed i media locali, sia tradizionali che online.

Nel 2021 è stato inoltre realizzato il nuovo sito internet istituzionale, presentato al pubblico in contemporanea con il restyling del logo della Fondazione. Il costante aggiornamento del sito web, e dei collegamenti con i canali social dell'ente (Facebook e YouTube) hanno permesso il coinvolgimento di una platea molto ampia di utenti, al fine di offrire alla popolazione un maggior riscontro delle numerose attività che la Fondazione sostiene a favore del territorio. Attraverso questi canali vengono inoltre rese note le modalità di accesso ai contributi, i criteri di selezione nonché gli esiti dei processi di esame.

L'attività di comunicazione intrapresa, in linea al principio di trasparenza proprio della Carta della Fondazioni e dal Protocollo ACRI/MEF, ha generato un immediato ritorno in termini di visibilità della Fondazione soprattutto sui canali social e ha permesso il raggiungimento di nuovi contatti grazie alle numerose condivisioni delle attività realizzate, costituendo una "vetrina" gradita per tutti gli enti coinvolti nei vari progetti. Questa modalità operativa verrà maggiormente incrementata nel 2023 con ulteriori campagne informative attraverso specifiche comunicazioni e video.

* * * * *

Modalità e tempistica dell'attività erogativa

In continuità con il proprio operato, la Fondazione attuerà il proprio mandato istituzionale selezionando progetti in grado di:

- creare un rapporto di partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo casi specifici);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione opera adottando gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

In termini di **modalità di intervento**, al fine di conseguire i propri scopi statutari, la Fondazione, ferme restando le disponibilità di bilancio e le valutazioni proprie del Consiglio di Amministrazione, agisce tramite:

- a) **realizzazione di interventi diretti**: programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi, che permettono di porsi sul territorio in maniera maggiormente attiva e propositiva. Rientrano in questo ambito anche alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da impiegare che per il carattere duraturo delle iniziative, si svolge su un arco di tempo pluriennale e con l'utilizzo di risorse di tipo patrimoniale. Particolari esempi di interventi di questo tipo sono il progetto di ristrutturazione dell'immobile ex Villa Bertinetti, che alla sua conclusione sarà adibito a centro diurno per malati di Alzheimer, e il progetto di riqualificazione dell'area Ex Cascina Reffo che, in accordo con il Comune di Vercelli, verrà utilizzato a servizio dei bambini e ragazzi affetti da autismo.

- b) erogazioni di sostegno istituzionale: a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni che presentano caratteristiche di eccellenza per la loro valenza storica e sociale, operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).
- c) erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi: sostegno accordato a richieste specifiche pervenute alla Fondazione, con modalità e termini specifici.

Al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione può operare, come già fatto in passato, anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi di progettazione condivisa con altri enti locali qualificati quali Comuni, Provincia e Università.

In questo modo è possibile raggiungere il duplice obiettivo di accorpare le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare importanti partnership con un numero ristretto di enti competenti, intervenendo direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto con la possibilità di monitorarlo attivamente.

In linea con gli indirizzi programmatici individuati, la Fondazione presterà particolare attenzione ai seguenti **criteri operativi**:

- evitare il generico sostegno alle organizzazioni privilegiando invece il finanziamento di progetti specifici
- operare per quanto possibile una maggior concentrazione delle risorse a favore di progetti più ampi, evitando una eccessiva frammentazione delle risorse disponibili, pur riconoscendo il valore che le iniziative più circoscritte rivestono per la vitalità del territorio
- dare continuità e favorire il completamento dei progetti incorsi finanziati in esercizi passati al fine di attribuire agli stessi una rilevanza maggiore
- incentivare i soggetti richiedenti a ricercare forme di cofinanziamento e di cooperazione nell'ideazione dei progetti da presentare
- aumentare la propria sensibilità nei confronti di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la diffusione di un welfare di comunità fortemente incentrato sul volontariato e sulla imprenditorialità sociale con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari
- prestare una particolare attenzione a quelle iniziative in grado di generare ricadute positive in più ambiti di intervento ma tutti finalizzati al rilancio e alla rivalutazione del territorio di riferimento
- ricercare sinergie con il sistema delle fondazioni per concorrere alla realizzazione di programmi riferiti ad aree più vaste e complesse e per porre le basi di futuri scambi in particolari ambiti di intervento

Per quanto attiene i criteri di ammissibilità degli enti, di valutazione, erogazione e monitoraggio delle richieste, la Fondazione si atterrà ai principi indicati nel Regolamento per

le attività istituzionali approvato dall'Organo di Indirizzo il 15/12/2015. Nell'ambito dei bandi specifici è facoltà del Consiglio di Amministrazione individuare eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste.

In riferimento alle domande raccolte sul territorio e riferite ad iniziative direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), come in passato, verranno gestite attraverso specifiche **sessioni erogative generali**, con una precisa suddivisione temporale delle fasi di gestione delle pratiche. La razionalizzazione delle procedure ha di fatto consentito una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta più certi e brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Constatata la funzionalità di tale modalità operativa, anche per il 2023 si prevede la seguente suddivisione dell'attività istituzionale generale:

- I sessione: raccolta 01/01-31/03; comunicazione inviata entro il 30/06
- II sessione: raccolta 01/06-30/09; comunicazione inviata entro il 30/11

Le due sessioni indicate, rivolte alle domande presentate da terzi per eventi o progetti specifici, prevedono una data di scadenza per la raccolta, cui segue un periodo dedicato all'esame e alla valutazione delle richieste e l'indicazione del termine per la conseguente delibera. In caso di esigenze urgenti di carattere imprevedibile, la Fondazione si riserva la possibilità di intervenire anche al di fuori delle sessioni erogative previste.

Gli enti sono invitati a presentare, ove possibile, le richieste riferite al sostegno dell'attività nella prima sessione erogativa generale. Nel corso dell'anno non può venir ripresentato lo stesso progetto anche se suddiviso in tempistiche diverse. Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga su progetti già finanziati, salvo eventuali deroghe. I richiedenti vengono inoltre invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate.

Inoltre, in via generale, non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento previsti;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione;
- acquisto di attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, acquisite le indicazioni delle Commissioni consultive, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo e secondo le modalità indicate dal Regolamento per l'attività istituzionale e i principi generali individuati nei documenti programmatici.

Come già occorso nel 2022, in corso d'anno potranno essere assunte nuove misure operative tra cui l'attivazione di **bandi specifici** per regolare l'accesso ai fondi disponibili su particolari tematiche di interesse.

Secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa ACRI MEF le Fondazioni sono indirizzate ad utilizzare la procedura del bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto. Le modalità e i criteri, omogenei e preordinati, verranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi generale individuati dall'Organo di Indirizzo nei documenti di programmazione approvati e saranno pubblicati sul sito della Fondazione nell'area dedicata.

Nel 2023 in particolare è intenzione della Fondazione istituire bandi specifici nei seguenti settori:

- Arte e cultura: valorizzazione della produzione e dell'offerta artistica e culturale del territorio (rassegne, mostre, eventi);
- Volontariato, beneficenza e filantropia: valorizzazione dei luoghi di aggregazione per favorire un miglioramento della qualità della vita con particolare attenzione al rafforzamento delle opportunità di socializzazione, anche nell'ottica della prevenzione delle situazioni di disagio e di promozione dell'inclusione
- Educazione e istruzione: promozione di attività innovative realizzate in rete tra istituti scolastici ed enti del terzo settore rivolte agli studenti del territorio
- Attività sportiva: promozione e sviluppo di attività sportive e ricreative, di iniziative volte all'integrazione e all'aggregazione nonché alla prevenzione di situazioni di disagio

È fatta salva la facoltà del CDA di operare modifiche ai bandi e ai relativi criteri in occasione dell'effettiva programmazione deliberata in corso d'anno.

Tutte le iniziative con oggetto attività rientranti nella progettualità dei bandi che verranno emanati saranno escluse dalle sessioni erogative generali.

SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2023.

SETTORI RILEVANTI

1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo legati alla cultura in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo per tutto il territorio.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

Interventi a sostegno del patrimonio museale locale

Proseguiranno i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valsesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo). La Fondazione si sta muovendo verso una riduzione dei contributi destinati alle gestioni ordinarie degli enti, sostenendoli al contempo in un percorso di crescita che miri ad una loro progressiva autonomia economica. La formalizzazione della rete **MUVV – Musei di Vercelli e Varallo** ha l'obiettivo di realizzare un sistema museale più competitivo ed integrato, facilmente riconoscibile dagli interlocutori interessati e di valorizzare più efficacemente un patrimonio artistico, di conoscenze e di competenze di importanza primaria, anche attraverso azioni di progettazione condivisa. La Fondazione parallelamente continuerà ad intervenire sostenendo la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che permettono di migliorare la conoscenza e la fruibilità dell'importante patrimonio locale.

Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da soggetti di comprovata esperienza che si distinguono per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali e di migliorare l'offerta culturale del

territorio. Le risorse disponibili saranno poi investite come di consueto a sostegno delle numerose iniziative di diversa portata, quali convegni e mostre, organizzate dai vari enti che operano sul territorio e che puntano a migliorare l'offerta culturale locale.

In continuità con quanto effettuato nel 2022 si prevede di riattivare un bando specifico destinato al sostegno di tali attività.

Nel corso del 2022 è stata attivata la prima edizione del bando "Restauri con Arte" riguardante interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio, oltre ai progetti di recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici, finalizzati ad incrementare le possibilità di utilizzo da parte della popolazione e di valorizzazione in ottica turistica. Al fine di meglio concentrare le risorse necessarie al sostegno di iniziative di questo tipo si prevede di riattivare il bando periodicamente ma non in maniera continuativa, pertanto per il 2023 non è in programma la riedizione di questo bando.

* * * * *

2. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano un vasto numero di ambiti, in particolare attività sociali e ricreative, di sensibilizzazione e di sostegno a favore di categorie deboli o per progetti specifici ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio. Negli ultimi anni l'impegno della Fondazione in questo settore è cresciuto sempre più, tanto da diventare il secondo ambito di intervento dopo quello culturale.

Nel settore del volontariato proseguiranno sicuramente le collaborazioni con i principali enti operanti sul territorio ed è al vaglio l'ipotesi, anche al fine di meglio razionalizzare le risorse disponibili ed incentivare l'operatività in specifiche aree di intervento, di pubblicare di un bando apposito.

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione per il Sud previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10 e rinnovato per il quinquennio 2021/25. Come suggerito dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 53.725.

Come previsto dal D.L. n. 105 del 2021, è stato inoltre prorogato anche per l'anno 2023 il sostegno del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà educativa minorile. Come per le passate edizioni, sulla base degli accordi a suo tempo stipulati, occorrerà quindi destinare al finanziamento di tale Fondo, oltre ad un contributo aggiuntivo a valere sui fondi di questo settore, che per il 2023 è stato determinato in € 37.424,70, anche il 50% delle risorse

accantonate nel 2022 a favore della Fondazione con il Sud. Il contributo complessivo, quale somma delle varie voci, per il 2023 ammonta ad € 183.677,70.

* * * * *

3. ASSISTENZA SOCIALE

In questo ambito rientrano tutti gli interventi, spesso complementari a quelli legati al mondo del Volontariato, riferiti all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli: anziani, disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati.

Assistenza agli anziani

Pur terminati i progetti pluriennali avviati negli esercizi passati, proseguono gli interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie case di riposo presenti sul territorio, destinate sia a soggetti autonomi che non autosufficienti.

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

Interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli

Esso rappresenta per la Fondazione un impegno importante diretto al miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica persistente sul nostro territorio.

In particolare la Fondazione indirizzerà la sua azione in attività volte all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

Una tipologia di intervento che è via via cresciuta come dimensione e importanza è quella che vede l'attivazione, in collaborazione con le varie amministrazioni locali, di misure di assistenza socio-economica legate all'assegnazione di borse lavoro tramite cui i soggetti in difficoltà economica possono ottenere sussidi economici a fronte dello svolgimento di piccole attività di utilità sociale. Questo tipo di intervento, rivelatosi molto efficace, ha infatti il duplice vantaggio di sgravare l'ente erogatore di parte del peso economico del servizio ed al contempo di aiutare i fruitori degli assegni a reinserirsi nella realtà sociale e lavorativa locale.

È in via di completamento il progetto socio-assistenziale che prevede la ristrutturazione dell'immobile di proprietà della Fondazione in cui sarà allestito il nuovo **Centro Diurno Alzheimer "Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli"**. La storica residenza, ex Villa Bertinetti, completamente riqualificata, verrà resa fruibile per lo svolgimento di attività terapeutiche e di socializzazione in diversi ambiti anche in collaborazione con le associazioni cittadine attive in questo settore, ed in particolare con AVMA – associazione vercellese malati di Alzheimer. Attraverso un accordo con la Regione Piemonte, sarà quindi allestito un centro diurno per malati di Alzheimer da n. 25 posti la cui gestione sarà affidata ad un soggetto esterno specializzato in questo tipo di servizio. Le attività, dopo alcuni ritardi

di carattere tecnico-amministrativo, dovrebbero prendere avvio all'inizio del prossimo esercizio.

È in via di definizione anche la procedura, avviata nel 2021, per l'ottenimento del diritto di superficie di un'area urbana di proprietà comunale denominata **Ex Cascina Reffo** che la Fondazione intende riqualificare al fine di destinarla ad attività socialmente rilevanti per il territorio. In particolare la Fondazione, in accordo con l'Associazione A.N.G.S.A. Novara-Vercelli, intende realizzare una nuova struttura da destinare all'assistenza dei ragazzi affetti da autismo. L'iniziativa consentirebbe di assicurare sostegno, in termini terapeutici riabilitativi, a minori con autismo e disturbo pervasivo dello sviluppo, migliorando in modo significativo la qualità della vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Secondo l'iter previsto il progetto dovrebbe completarsi entro la fine del 2023.

* * * * *

4. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sin dalla sua costituzione la Fondazione ha sempre operato nel settore dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità. In quest'ottica, il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

Le risorse disponibili permetteranno alla Fondazione di continuare ad intervenire, in collaborazione con gli enti locali, istituti ed associazioni, in progetti che stimolino la crescita ed il miglioramento dell'offerta formativa ed educativa presente. È ipotesi della Fondazione quella di poter attivare un bando in questo settore che potrebbe incentivare lo sviluppo di percorsi educativi qualificati per i ragazzi delle scuole del territorio.

Le principali linee di intervento da perseguire sono:

Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Il principale interlocutore in questo settore rimane l'Università del Piemonte Orientale, che a Vercelli ospita il suo Rettorato, il Dipartimento di studi Umanistici e un numero crescente di moderni corsi di laurea. Oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al potenziamento delle infrastrutture, la Fondazione da diversi anni si è impegnata a sostenere una serie di progetti destinati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

Gli ultimi e più importanti interventi, realizzati o ancora in corso, a favore dell'Università hanno riguardato progetti di insediamento di nuovi Corsi universitari, lo sviluppo di un nuovo polo di formazione sanitaria di livello universitario in ambito infermieristico ed il sostegno al Dipartimento di Studi Umanistici per l'attivazione di borse di studio di dottorato.

La Fondazione nel 2020 ha inoltre aderito al progetto "Adotta un medico", promosso dalla Regione Piemonte, per il finanziamento quinquennale di un contratto aggiuntivo per un medico specializzando da attivarsi presso la scuola di Anestesia e Rianimazione della sede UPO di Novara. (€ 26.000 per il 2023 – 4° quota).

È allo studio un importante piano di implementazione del campus universitario che prevede tra le altre cose l'aggiornamento delle attrezzature tecniche e scientifiche utilizzate dagli studenti per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste dai diversi piani di studio.

Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di moderne attrezzature multimediali, il rinnovamento dei laboratori specialistici ed il ricorso a modalità didattiche innovative è da sempre un punto fondamentale dell'attività della Fondazione, che acquista maggior rilevanza a fronte della riduzione di spesa operata dagli enti locali. Rientrano nell'ambito anche eventuali interventi, realizzati in accordo con gli enti locali competenti, relativi all'edilizia scolastica per la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici che ospitano istituti di ogni ordine e grado.

Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e portatori di disabilità. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza, promossi in diversi plessi scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione.

Promozione di attività formative specifiche ed innovative

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti scolastici e formativi, in tutti i campi del sapere.

A partire dall'anno 2022, in collaborazione con ACRI e secondo quanto disposto dalla L.233 del 29/12/2021, la Fondazione al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale. Tale Fondo, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, replica nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e prevede che siano le Fondazioni di origine bancaria ad alimentarlo con appositi versamenti a fronte dei quali viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati. Per l'anno 2023, come comunicatoci da ACRI, l'impegno della Fondazione sarà di complessivi € 221.019 di cui € 143.662,40 coperti dal credito d'imposta e la restante parte a carico dei fondi erogativi.

* * * * *

5. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE.

Con il termine sviluppo non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi. Gli obiettivi da perseguire vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza,

al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto “Promozione dello sviluppo economico locale” e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

Supporto al tessuto economico

Proseguirà nel 2023 l’impegno della Fondazione a sostenere alcuni importanti progetti avviati negli ultimi anni in stretta sinergia con enti locali e la collaborazione di altre Fondazioni di origine bancarie.

Il primo riguarda l’iniziativa congiunta della Fondazione Vercelli e della Compagnia di S. Paolo, che ha portato alla costituzione della **Fondazione di Comunità Valsesia**, ente non profit che mette insieme soggetti rappresentativi della comunità locale con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Il progetto, nato con lo scopo di creare all’interno del contesto geografico valesiano un ente del territorio per il territorio, ha preso avvio nel 2019 e l’ente è oggi un punto di riferimento per l’intera comunità e molto attivo nell’individuare i bisogni del territorio e nel fare da collettore per la raccolta dei fondi necessari al loro soddisfacimento.

Una seconda iniziativa nata dalla collaborazione tra diverse Fondazioni bancarie riguarda l’adesione in qualità di socio, avvenuta nel 2020, all’**Associazione Filiera Futura**. L’organizzazione, nata sotto l’impulso e l’egida della Fondazione CR Cuneo, intende proporsi quale ente qualificato ad intrattenere rapporti con enti ed istituzioni della filiera agroalimentare con lo scopo di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi in tale settore, per generare innovazione utile allo sviluppo dell’agroalimentare italiano.

Sostegno all’inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto a lungo termine alla povertà e alla vulnerabilità sociale.

Iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l’organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire la promozione e lo sviluppo del territorio, la valorizzazione delle peculiarità e dei prodotti tipici della nostra provincia, anche dal punto di vista turistico.

Rientrano in questo ambito anche alcuni selezionati interventi di supporto alle infrastrutture locali a servizio della comunità, quale ad esempio il progetto di riqualificazione del Centro

Sportivo polifunzionale “Milanaccio” del Comune di Borgosesia, che la Fondazione ha sostenuto con importanti contributi.

Enti strumentali

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, a favore di enti del territorio la cui attività viene considerata strumentale a quella della Fondazione ed a cui la stessa ha aderito in qualità di socio (Coverfop, Univer, Atl).

Edilizia popolare locale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare, a causa del limitato livello di risorse disponibili, raramente sono stati realizzati progetti di intervento specifici, se non in passato sporadiche iniziative volte alla manutenzione di immobili sociali gestiti dagli enti locali preposti. Nel corso degli ultimi anni sono però state attivate metodologie alternative di investimento quali la sottoscrizione di fondi patrimoniali di tipo immobiliare appositamente dedicati all'intervento nel settore dell'housing sociale (es. Fondi GERAS, Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, Fondo C.A.S.E.).

Nel 2023 le attività di programmazione in corso riferite ai progetti di sviluppo e di edilizia sociale che rientrano nei finanziamenti legati al PNRR potranno vedere la Fondazione impegnata a fornire il proprio sostegno, economico ma anche di coordinamento tra i vari attori coinvolti. In particolare, in linea con gli obiettivi individuati nei piani di azione del Green Deal europeo e dell'Agenda 2030, si sta profilando la possibilità di attuare dei progetti di riqualificazione delle aree verdi cittadine che vedranno la Fondazione coinvolta attivamente.

* * * * *

SETTORI AMMESSI

6. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente.

L'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi viene perseguito mediante l'acquisizione di nuove attrezzature ed il miglioramento dei servizi offerti al paziente, sostenendo le attività delle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché le strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza. In particolare ha assunto un rilievo maggiore il sostegno alle attività rivolte alla prevenzione e alla sensibilizzazione su vari aspetti legati alla salute e all'invecchiamento della popolazione.

Il principale interlocutore in questo ambito resta l'ASL locale, anche in via indiretta tramite convenzioni con altri enti di ricerca e volontariato, che beneficia dell'assegnazione di contributi per l'acquisto di attrezzature o per la realizzazione di progetti specifici finalizzati a migliorare la funzionalità del presidio ospedaliero ed alla sensibilizzazione della popolazione in tema di prevenzione, anche in collaborazione con altri enti di volontariato attivi nel settore.

Dopo il periodo emergenziale legato all'emergenza Covid, che ha visto aumentare notevolmente l'attività della Fondazione in questo settore, il rientro alla normalità ha riportato i livelli erogativi in linea con gli indirizzi di intervento.

* * * * *

7. ATTIVITÀ SPORTIVA

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, hockey, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.

Anche per il 2023 si prevede di proporre un bando specifico rivolto alle realtà locali che operano in questo settore con particolare riferimento al miglioramento della proposta sportivo-educativa rivolta ai ragazzi e alle categorie deboli.